

info@fondazionegedamaonlus

GIUGNO 2007



FONDAZIONE GEDAMA ONLUS

organizzazione non lucrativa di utilità sociale, iscritta nel Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche, della Prefettura di Bergamo, al n. 17 della parte 1° (parte generale) ed al n. 17 della parte 2° (parte analitica).

Sede legale : via Dante 12 - 24017 Serina (BG) - **Sede operativa attuale** : Bergamo

Codice Fiscale : 94019560161

Cellulare : 334 7447881

Sito web : www.fondazionegedamaonlus.org

E-mail : info@fondazionegedamaonlus.org

**La Fondazione Gedama onlus,
nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ha come scopo di**

**Testimoniare l'amore di Cristo
verso i bisognosi e gli emarginati
con forme di presenza e di azione adeguate
alle esigenze del nostro tempo
e senza finalità lucrative.**

GEDAMA

Contiene le iniziali delle persone della Famiglia Carrara G&E e di alcuni parenti che hanno reso possibile la costituzione della Fondazione Gedama onlus.

Casualmente poi ma anche con sorpresa si è risaliti a un significato simbolico che sintetizza l'identità e lo scopo della Fondazione stessa :- " ghe " in greco significa " terra " - " damà " in ebraico significa " terra, suolo ".

L'impegno e lo stile della Fondazione è quindi quello di mettersi " a terra ", al livello di coloro che nella vita si sono ritrovati a terra ...terra e, compagni di viaggio, ripartire per una ulteriore rinascita, verso la meta comune.

PROGETTO : LIBERA ! Unità mobile di strada

Operare per la liberazione " delle schiave/i del sesso "
è operare per un'umanità che afferma il valore dell'uomo
e difende in particolare la dignità della donna.

Occorre pertanto mettersi in strada, contattare queste persone e, dopo aver intessuto una relazione d'aiuto, prospettare una via di liberazione, avviarle a programmi di protezione e integrazione sociale e comunitaria.

Scheda di rilevazione dell'attività dell'Unità di Strada

Data di compilazione della Scheda	9 Maggio 2007
Luoghi di uscita	Bergamo città Da Villa D'Almè a Dalmine Da Bergamo a Canonica D'Adda Da Bergamo a Trezzo D'Adda Da Bergamo a Suisio Da Bergamo a Treviglio Da Bergamo a Palazzolo sull'Oglio Da Bergamo a Sarnico
Frequenza di uscita	Minimo 3 uscite settimanali di cui una al pomeriggio e 2 alla sera. Uscite " mirate " per situazioni o ragazze in particolari condizioni e situazioni
N° operatori	3
Ragazze presenti	008 Albania 012 Russia 007 Ucraina 170 Nigeria 075 Romania 015 Moldavia 006 Bulgaria 005 Rep. Ceca 004 Cina 008 Polonia
Ragazze contattate	310
Viados contattati	15

Note sintetiche particolari relative a questo periodo :

- Sono sempre più **le minorenni** in strada
- Varie ragazze raccontano di aver subito varie **forme di violenze** in strada. Alcune aggiungono di aver chiamato le Forze dell'Ordine ma si son sentite dire : “ Vai a casa “ o nessuno è sopraggiunto in soccorso.
- C'è una **diversa presenza** in strada: c'è chi continua a lavorare pomeriggio e sera; c'è chi lavora solo alla sera; c'è chi lavora solo alcuni giorni; c'è chi va al lavoro in orari dove ci sono meno controlli
- C'è un sensibile aumento dei **viados** e un loro allargamento e presenza in zone dove prima c'erano solo ragazze.
- Spesso scattano **conflitti** tra ragazze, specie africane e viados
- Alcune nigeriane minorenni raccontano di **sfruttamento da parte di connazionali** che occupavano il loro posto attuale.
- **Le ragazze africane** si dispongono più ravvicinate e a gruppi
- **Le ragazze rumene** dicono di non aver bisogno di aiuto e protezione tanto ora possono circolare tranquillamente
- C'è un **ritorno in strada** di alcune nigeriane che o hanno lasciato scadere il permesso di soggiorno o hanno un lavoro precario.
- Ci sono nigeriane che lavorano **un po' in strada e poi in casa** o presso le abitazioni dei clienti.
- Più spesso che in passato si incontrano **ragazze che hanno abortito**

PROGETTO : CASA FAMIGLIA DORIS

**La Casa Famiglia Doris
è la casa della condivisione diretta
dei poveri con i poveri dai volti diversi.**

Nella Casa Famiglia Doris, in questo anno 2007 **sono state accolte** ad oggi una minorenne, una mamma con un bambino, una ragazza nigeriana ...

Sono passate a trovarci più volte, ragazze che abbiamo accolto in precedenza e che stiamo seguendo tuttora, abbiamo festeggiato **2 battesimi** di 2 bimbe nate da ragazze accolte in passato ... abbiamo festeggiato un **matrimonio** e stiamo preparandoci ad uno prossimamente.

Abbiamo avuto ed abbiamo **richieste di accoglienza** che purtroppo non siamo riusciti, per vari motivi a soddisfare e ce ne dispiace. Speriamo di avere più possibilità future.

Alcune studentesse universitarie hanno chiesto di svolgere uno **stage** da noi così come anche studenti della Scuola di Cavalese che abbiamo incontrato.

Siamo senz'altro **disponibili** per queste esperienze ma abbiamo bisogno di un momento di assestamento e comunque di miglior definizione di queste esperienze.

PROGETTO : FAMIGLIE APERTE IN RETE

Si intende creare un gruppo di famiglie aperte ... in rete,
e che diventino appunto " Famiglia Aperta " o altra " Casa Famiglia ".

Famiglie disponibili a fare proprio lo stile della Fondazione;
quello della condivisione diretta con i poveri dai volti diversi
e disponibili a fare un tratto di strada con loro
fino al raggiungimento di una normalità di vita.

Se la Vostra famiglia è disponibile, mettetevi in contatto con noi. Grazie.

Contro la tratta delle donne
FIACCOLATA PER LA GIUSTIZIA :
LIBERA LA VITA!
Bergamo, 11 Maggio 2007

Questa iniziativa,
è stata semplicemente un piccolo segno
ma una forte testimonianza e un'intensa preghiera
posta nel cuore della città di Bergamo,
centro della Provincia bergamasca,
dove molti ancora non vogliono vedere
la sofferenza di tante persone
vittime della tratta ed in particolare
di minorenni e donne
costrette allo sfruttamento della prostituzione.



PROSTITUZIONE NELLA BERGAMASCA : alcuni tratti

Intervento del Presidente della Fondazione Gedama
onlus alla fiaccolata, a Porta Nuova.

Non è possibile in un breve intervento
come quello previsto a questo punto della
fiaccolata tentare di descrivere in modo
esaustivo e approfondito il fenomeno della
prostituzione oggi nella nostra terra
bergamasca. Forse è meglio accontentarsi
di alcuni tratti salienti.

Di certo molto è cambiato da quando a Bergamo, in passato, alcune vie erano notoriamente **le vie della prostituzione**. Non si trattava allora certamente neanche di ragazze e donne vittime di tratta e costrette a prostituirsi.

Già all'inizio degli **anni 90** anche la nostra terra bergamasca, come altre zone d'Italia e di altri paesi europei, ha visto comparire il fenomeno della prostituzione di strada. Fenomeno che progressivamente ha interessato e sta interessando la città di Bergamo e un vasto territorio della bergamasca e molti Comuni.

In quegli anni erano prevalentemente ragazze giovanissime provenienti dall'**Albania** che si incontravano sulle nostre strade.

Successivamente sono comparse tante ragazze provenienti dalla **Nigeria**, soprattutto dalla zona di Benin City.

In seguito ancora sono giunte altre ragazze e donne provenienti da altre nazionalità: **Ucraina, Russia, Polonia, Repubblica Ceca, Grecia, Lituania, Moldavia e Romania**.

Attualmente accanto a un'alta percentuale delle ragazze **nigeriane** si affianca un numero rilevante di ragazze provenienti dalla **Romania** e dalla **Moldavia**. Si sono notate anche alcune **Cinesi** ed alcune provenienti dall'**America Latina**.

Non possiamo dimenticare, almeno con un rapido accenno, la **prostituzione maschile e il fenomeno dei viados** che sta assumendo dimensioni e aspetti preoccupanti.

All'inizio degli anni 90 il **racket** dominante che trafficava le ragazze era quello **albanese**; un racket astuto, violento che aveva come obiettivo solo il denaro.

Attualmente è subentrato anche il **racket rumeno**. Permane attivo anche il **racket nigeriano** che opera con altri metodi e strategie e trova nella cosiddetta madam la figura della sfruttatrice spesso spietata,

violenta, capace di condizionare le ragazze anche con i cosiddetti riti Vodoo.

Da quegli anni 90 il fenomeno della prostituzione nella nostra terra bergamasca non si è mai arrestato ma anzi ha mostrato e sta mostrando una **continua evoluzione** da tanti punti di vista.

Ci limitiamo a elencare questi **tratti salienti** circa il fenomeno della prostituzione nella bergamasca :

- La presenza in strada di tante ragazze **minorenni**, ragazze nigeriane e ragazze dell'est
- L'aumento degli **aborti** per gravidanze sopravvenute, difficilmente accettate e quindi non portate a termine
- La crescita del fenomeno dei **viados**
- La richiesta sempre più frequente dei clienti di **rapporti non protetti**
- Le **tattiche, forse meno violente** che in passato, ma più sottili e costringenti che i racket sembrano attuare verso le ragazze schiavizzate e sfruttate nella prostituzione
- L'aumento della **prostituzione al chiuso**
- **La sfiducia** delle ragazze nell'aiuto previsto dalla Legge e attuato con il programma di protezione che spesso prevede tempi lunghi, richiede sforzi enormi per la ragazza quali la non sempre facile e possibile denuncia, la paura di ritorsioni ed altro ancora.

Al di là di questi tratti descrittivi ai quali potremmo aggiungere i dati riportati a volte dai giornali locali, è forse opportuno porci degli **interrogativi** per evitare di cadere in luoghi comuni e rimanere in superficie rispetto alla gravità del fenomeno considerato.

*** Chi sono queste ragazze ? Come sono le loro storie di vita ? Ce lo siamo mai chiesto, quando passando per strada, le abbiamo viste e magari guardate con disprezzo e magari insultate con qualche titolo dal finestrino della nostra auto ?**

Anzitutto sono **persone** come noi con una dignità, con un corpo ed un cuore proprio come il nostro ... sono proprio come noi, parte della nostra stessa umanità.

Purtroppo sono **persone rese oggetto**, costrette a diventare merce per la grande e fiorente industria del sesso a pagamento ... prostitute, costrette alla prostituzione, sfruttate in questo schifoso lavoro.

Non dimentichiamo che sono persone che provengono da **paesi poveri** e che, al di là delle promesse e dei sogni alimentati da guadagni facili, trovano solo miseria, violenza, sfruttamento, distruzione della persona, malattie ed anche la morte.

Sono come le **nostre figlie** che abbiamo in casa ... proprio come loro, ma sradicate dalle loro famiglie e piantate lì in strada o nei locali chiusi, costrette e schiavizzate nello sfruttamento della prostituzione.

Sono **nostre sorelle** eppure spesso noi le etichettiamo e le dimentichiamo.

*** Perché ci sono tante prostitute nel territorio bergamasco ? Perché stanno là in strada ore ed ore ... di giorno e di notte ?**

La risposta è evidentissima : **perché ci sono i clienti.**

Sì, tanti clienti bergamaschi che incrementano il numero dei clienti che in Italia vanno a prostitute.

Uomini di ogni condizione e professione che credono di poter comperare il corpo di una ragazza con i soldi pur di soddisfare le proprie voglie sessuali.

*** Cosa possiamo fare per queste ragazze e donne ?**

A nulla servono le frequenti lamentele della gente perché ci sono prostitute fuori di casa o danno fastidio sulle strade; non basta monitorare il territorio, fare statistiche, raccogliere dati ... ; non è sufficiente un'assistenza sanitaria; non basta dare informazioni in strada; fa solo notizia di un giorno accendere ogni tanto i riflettori dei giornali e dei media; a poco servono le retate che a volte vengono compiute e che allontanano solo temporaneamente il problema o lo spostano in altre zone.

Ci vuole di più. Occorre impegnarsi per **liberare** queste ragazze e donne da questa schiavitù. Bisogna accoglierle ed accompagnarle per un tratto di vita, perché possano rinascere e ripartire con speranza, dopo aver vissuto questa cruda e crudele esperienza della prostituzione.

Alcune consegne e speranze conclusive :

- Che **la gente veda** le sofferenze di queste nostre sorelle ... **veda in profondità!**

- Che " i padri del territorio " cioè le autorità che hanno il potere del servizio verso la gente e il territorio, lo esercitino anche in questo ambito, attuando specialmente un contrasto alle organizzazioni criminali e un'opera di dissuasione e punizione dei clienti.

- **Che le poche Associazioni e Fondazioni di volontariato impegnate a Bergamo** nella liberazione dalla strada, nell'accoglienza delle ragazze e delle donne, trovino un valido sostegno dalla gente, un'effettiva e coordinata collaborazione con le Istituzioni e Autorità.

- Che **l'ago del volontariato**, così ricco in terra bergamasca, si diriga anche su questa povertà, tra le più povere di oggi e non rimanga fermo solo sui settori tradizionali, affidando questo impegno a pochi..

Nel cimitero di Bergamo è sepolta una giovane ragazza nigeriana costretta a prostituirsi nelle zone della nostra pianura bergamasca. E' morta a 19 anni dopo quasi due anni di prostituzione in strada ... e quando è entrata in Italia era da poco maggiorenne. E' sepolta lì, distrutta dal lavoro di strada e dalla malattia che l'ha crudelmente segnata.

Nel cuore della terra bergamasca, insieme ad altre prostitute uccise proprio qui da noi, in tempi e circostanze diverse, essa grida giustizia non per lei che certamente ora non ne ha bisogno perchè passata a vita migliore, ma per quelle minorenni, giovani e donne che ancora, ed anche questa sera, sono là sulle strade della città di Bergamo e di vari paesi della Provincia, in balia delle

organizzazioni criminali e del potere dei clienti.




 in collaborazione con FONDAZIONE GEDAMA Ombra

e con la partecipazione dell'Associazione IN STRADA, del Comune di Seriate e del Comune di Urgnano


 ASSOCIAZIONE IN STRADA ONLUS

CONTRO LA TRATTA DELLE DONNE



FIACCOLATA PER LA GIUSTIZIA
 con DON ORESTE BENZI

BERGAMO
11 MAGGIO 2007
ore 21.00

RITROVO
 a Piazza Marconi, stazione FS di Bergamo
 Introduzione e inizio della fiaccolata

FIACCOLATA
 Da Piazza Marconi, Viale Papa Giovanni XXIII, Porta Nuova, Scintorone... con soste di riflessione, interventi e messaggi.

RIFLESSIONI e PREGHIERA
 vicini a GESÙ presente nell'Encarnata, nella Chiesa di S. Bartolomeo
 Riflessione di don Oreste Benzi

Le donne schiavizzate nella prostituzione possono essere liberate!
 Perché chi le deve liberare non lo fa?
 Chi sono i colpevoli?
 Quali interessi nascondi al reato?
 Chi non le libera è complice anche lui!



In centro fiaccolata con don Benzi contro la tratta

■ «Libera la vita». Uno slogan, una marcia silenziosa, un po' di luce in un mondo pieno di ombre, quello della tratta delle donne. Ieri sera in centro circa duecento persone hanno partecipato all'iniziativa promossa dall'Associazione comunità Papa Giovanni XXIII con la Fondazione Gedama, una fiaccolata «per la giustizia», per dare un segnale alla città, dove, come hanno sottolineato gli organizzatori della manifestazione, «il mercato della prostituzione è vivo». A dare l'ispirazione alla serata è stato don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII (nella foto Bedolis), che organizza in tutta Italia iniziative come queste per suscitare l'indignazione della gente verso il fenomeno della «mercificazione dei corpi», per «scuotere i giusti e invitarli a uscire dal silenzio», perché, come ha ribadito ieri sera «chi sa che c'è qualcuno che viene oppresso e non fa nulla per aiutarlo diviene complice». La testimonianza più forte è arrivata dalle ragazze che grazie all'aiuto di don Benzi sono uscite dalla tratta. Ce n'erano tante, soprattutto africane. Avevano con sé i loro bimbi: in braccio, nei

passeggini, legati sulla schiena. Nei loro sorrisi, nei loro canti, intonati senza paura tra gli sguardi curiosi dei passanti, c'era la speranza di un futuro diverso. La vita sulla strada, le violenze, la paura, per loro sono un ricordo, anche se hanno lasciato il segno: c'è chi ha il naso deformato, chi le braccia piene di cicatrici. L'Associazione Giovanni XXIII dal 1991 ha accolto e seguito nel programma di protezione sociale oltre 5.500 ragazze vittime della tratta. A Bergamo sono impegnate da anni su questo fronte la Caritas, la comunità Kairos, le suore delle Poverelle, l'associazione Melarancia e l'associazione In strada. Don Gianpaolo Carrara, presidente della Fondazione Gedama, ha parlato della tratta in città: «È un fenomeno in continua evoluzione. Negli ultimi anni è cresciuto il numero delle minorenni costrette a venderci sulla strada». Fabio Defendi, dell'associazione In strada, si è soffermato invece sulla prostituzione maschile. Il percorso della fiaccolata si è snodato dalla Stazione a Porta Nuova fino alla chiesa di San Bartolomeo, dove si è concluso con un momento di preghiera.

Un Grazie particolare ai Padri Domenicani per la disponibilità della Chiesa; alla ditta Mora Elettrics per l'impianto mobile di amplificazione, alla Cereria S. Alessandro per le fiaccole, alla Tipografia dell'Isola per i manifesti e locandine, alle Forze dell'Ordine per il servizio.



PROSSIMA FIACCOLATA :

contro la tratta – per la giustizia

15 Giugno 2007

a PADOVA

ore 21.00

Sei invitato a partecipare !

Prostituzione indoor
MARCIAPIEDI NASCOSTI
APPUNTI DI DUE ANNI DI VIAGGIO NEI LUOGHI
DELLA PROSTITUZIONE D'APPARTAMENTO
DELLA METROPOLI MILANESE
Segnavia – Padri Somaschi
Milano, 23 Maggio 2007

“ UN FENOMENO EMERGE IN MISURA DELLO SGUARDO “
Popper

Promosso dai Padri Somaschi con cui la Fondazione ha da tempo un rapporto di rete e di collaborazione, si è tenuto un Seminario di presentazione di un'interessantissima ricerca sulla **prostituzione in appartamenti nella metropoli milanese**.

Certamente è **uno dei primi tentativi** di conoscere il fenomeno per arrivare a sperimentare alcune pratiche successive.

Ai partecipanti è stata distribuita una relazione finale riassuntiva del progetto. Ne riferiamo sinteticamente **alcuni passaggi**:

Considerazioni iniziali

- Siamo di fronte a un **nuovo malessere urbano** e a una **nuova forma di emarginazione**
- Nella società attuale **la perversione è libera**
- **L'adescamento** qui viaggia con la DSL in Internet e sugli annunci di riviste e giornali
- Portare la prostituzione **dalle strade alle case** è portarla più prossima

Le attività svolte

- La mappatura del fenomeno
- Le telefonate sociali
- Il contatto domiciliare

Il fenomeno :

1- Le Brasiliane

- Ci sono stabili con 20 appartamenti destinati a questa attività ... quindi le **case chiuse** di fatto già ci sono, purtroppo.
- Le case si trovano non in **zone** periferiche ma in zone rassicuranti
- **Le ragazze** . ce ne sono tantissime
 - . hanno un'età tra i 16 e 30 anni
 - . il nome e l'età annunciate sono generalmente false
 - . vengono dalle zone più povere
 - . sono vittime di un sottile sfruttamento (Debito iniziale di € 15.000,00, devono pagare € 50,00 al giorno, l'annuncio sulle riviste costa € 260,00 ...
 - . sono vittime di ritorsioni

- . lavorano 24h su 24
- . i telefoni cellulari squillano in continuazione (minimo 3 per ogni ragazza)
- . sono in 5/6 ragazze per appartamento

2- Le ragazze dell'est

- **Le ragazze** . sono numerose
- . vengono dall'Albania, Moldavia, Ungheria, Romania, Russia
- . sono vittime di sfruttamento da parte della mafia albanese e rumena
- . partono dai loro paesi con alle spalle già delle violenze subite spesso nelle stesse famiglie
- . la loro vita è segnata da una fibrillante tensione emotiva
- . dimenticano di lavorare 24 ore al giorno. Sono sempre al lavoro. Lavoro no stop.
- . sono in balia del pericolo di chi arriva
- . ricevono mediamente 10 clienti al giorno
- . sono in preda a un grande isolamento e a una grande solitudine

“ Perché la strada si ferma davanti a una casa, ma ci sono marciapiedi che invece vi entrano “

**La Fondazione Gedama onlus
è stata invitata al Seminario di conclusione del
LICEO SCIENTIFICO STATALE
“ GIORDANO BRUNO “ DI TORINO
coordinato dall'Associazione IROKO onlus e ACMOS
Torino, 6 Giugno 2007**

**Tesi proposta e discussa :
LA PROSTITUZIONE E' UNA VIOLENZA SULLE DONNE
SENZA “ SE ... ” E SENZA “ MA ... ”**

Mercoledì 6 Giugno, la nostra Fondazione è stata invitata al **Seminario di conclusione** sul tema della tratta e della prostituzione che si è svolto a Torino, nel Liceo Scientifico Statale “ Giordano Bruno “; Liceo che conta 990 studenti.

Abbiamo così potuto incontrare anche l'**Associazione Iroko onlus** di Torino, fondata da Eshoe Agathise, nigeriana, Avvocato, coordinatrice del “ Progetto domanda “ condotto con gli studenti del Liceo. Con questa associazione, abbiamo da tempo costruito un legame di

conoscenza e d'intesa per una collaborazione, visto che si interessa tantissimo delle “ prostitute nigeriane “ che anche nel territorio bergamasco sono numerosissime.

Il Progetto promosso nel Liceo è stato pensato su 3 anni. L'anno Scolastico 2006-2007 è stato il primo. Due ore al mese di interventi vari (filmati, analisi di dati statistici, filmati, confronto con le diverse legislazioni europee in materia ...) con gli studenti.

Il percorso svolto è partito dall'analisi dei modelli culturali di donna proposti dai mass media; l'approfondimento del tema dell'immigrazione oggi; l'analisi e la descrizione di quale società vorrebbero i giovani oggi; la prostituzione libera e coatta; il mondo dei maschi oggi e quindi la figura del cliente; le Legislazioni in materia.

Il Seminario, oltre all'intervento iniziale degli "esperti" ha poi dato spazio alle "relazioni" preparate dagli studenti che sintetizzavano il lavoro svolto lungo l'anno. Ne è seguito un vivace e interessantissimo dibattito.

Il Dirigente della Scuola da un lato si è congratulato per il lavoro svolto che è stata una grande occasione per studenti e insegnanti di abbandonare le tradizionali materie per scendere nel vissuto sociale e considerarvi un problema di urgente e tremenda attualità e dall'altro, ha espresso l'augurio che il "Progetto Domanda" possa continuare nella Scuola nei prossimi anni.

Riportiamo, a modo di slogan, alcune frasi significative riferite dagli studenti:

" E' facile dire che la prostituzione è il più antico mestiere del mondo ed è sempre stato così. E' più difficile mettersi in discussione ".

" Siamo tutti indignati di fronte alla tratta e alla prostituzione ma quando entriamo in merito alla questione emergono posizioni discordanti ".

" Tra la gente ci sono molti stereotipi, in materia, duri a morire ".

" Nessuna prostituta decide di essere tale liberamente ".

" La prostituzione non è un lavoro ma è qualcosa che è lesivo della dignità della donna ".

" Ognuno fa quello che vuole ".

" Con i soldi l'uomo pensa di comperare tutto, compresa la dignità della persona ".

" Tante donne subiscono sofferenze atroci e allucinanti. Tutto questo rimane sommerso o meglio non lo vogliamo sentire e vedere "

PROPOSTA : SEI DISPONIBILE COME VOLONTARIO?

La Fondazione **cerca persone** disposte a condividerne le iniziative ed attività, secondo le disponibilità e possibilità di ciascuna.

Piccola o grande, **ogni disponibilità** è preziosa e gradita.

Ad ogni persona che deciderà di farsi volontario chiediamo :

- il coraggio di farsi avanti e di contattarci
- la gioia di dare il meglio di se
- l'impegno continuativo
- la delicatezza e la riservatezza nel rapporto con le persone accolte e seguite

DI QUALI VOLONTARI ABBIAMO BISOGNO ? <i>Lista in aggiornamento</i>		
AMBITO	ATTIVITA'	GIORNO E ORARIO
Progetto : Libera !	Unità di strada	<i>Da Giovedì a Domenica alla sera dopo le 21.30</i>
Casa Famiglia Doris	Scuola d'italiano	<i>Da stabilire</i>
	Computer	<i>Da stabilire</i>
	Musica	<i>Da stabilire</i>
	Uscite accompagnate	<i>Da stabilire</i>
	Assistenza - educazione sanitaria	<i>Da stabilire</i>
	Laboratorio creativo	9-12 e 14.30-17.30 escluso S e D
Rete di Famiglie	Accoglienze varie e diversificate	Sabato e/o Domenica Periodi particolari
Altri ambiti	Mediatore/trici culturali	<i>Da stabilire</i>
	Conoscenza lingua inglese	<i>Da stabilire</i>
	Conoscenza lingua rumena	<i>Da stabilire</i>
	Capaci di piccole manutenzioni	<i>Da stabilire</i>

Prendi in mano il telefono e contattaci! ... o mandaci un'e-mail e ti risponderemo.

Ti segnaliamo comunque :

INCONTRO MENSILE PER VOLONTARI E AMICI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Gedama onlus propone a persone anche giovani purchè maggiorenni, disponibili al volontariato, in particolare a famiglie, a persone interessate **un incontro mensile di spiritualità – formazione – programmazione** su temi riguardanti l'ambito di azione della Fondazione stessa, in questo anno 2007, in particolare con attenzione al mondo della **Tratta e della Prostituzione**.

Se ne darà informazione nel notiziario Info@fondazionegedamaonlus

LUOGO: Casa Famiglia Doris

ORARIO: Dalle 20.45 alle 22.00

ANNO 2007	
13 Marzo	Le prostitute nigeriane
10 Aprile	Le prostitute dell'est europeo - Moldavia
8 Maggio	Organizzazione della Fiaccolata dell'11 Maggio 2007
12 Giugno	La prostituzione indoor
10 Luglio	<i>NB. Questo incontro programmato è sospeso</i>
11 Settembre	La Fondazione Gedama onlus : organizzazione – progetti – novità ... dopo l'estate 2007
9 Ottobre	
13 Novembre	
11 Dicembre	

PROPOSTA : PERCORSO EDUCATIVO NELLE SCUOLE E NEI GRUPPI GIOVANILI

La Fondazione propone ai gruppi giovanili, agli insegnanti ed alunni delle Scuole Superiori, uno o più incontri di riflessione sul tema delle nuove povertà, in particolare, della tratta e della prostituzione.

In questo mese di Giugno, la Fondazione Gedama onlus, avvalendosi di alcuni esperti e volontari e tenendo conto dell'esperienze attuate in alcune scuole Italiane da altre Associazioni ... sta predisponendo **una proposta particolare e specifica** rivolta agli studenti e giovani, da sottoporre ai Dirigenti Scolastici, Professori

delle Scuole Superiori della città e della Provincia di Bergamo ... e non solo; ai Direttori degli Oratori che seguono i gruppi Giovanili.

La Scuola o il Gruppo Giovanile interessato a questa proposta **prenda contatti** con la Fondazione.

PROPOSTA : PER ADULTI

La Fondazione propone per gruppi di adulti, una serata di riflessione/testimonianza sul tema della prostituzione e soprattutto sulla figura del " cliente ".

Perché tanti italiani vanno a prostitute ?

Chi sono ?

Cosa cercano ?

Perché i clienti sembrano ricercare soprattutto di avere rapporti con " le minorenni " ?

Cosa rischiano ?

Il cliente che va a prostitute va punito ? ...



Se i maschi non andassero più dalle ragazze di strada, non ci sarebbe più la prostituzione. La colpa allora è dei clienti.

Una violenza inaudita si impossessa di una parte degli italiani. Una violenza brutta e meschina contro donne inermi, sfruttate e rese schiave.

Questa violenza si perpetra solo per il piacere dei maschi italiani che tradiscono le loro mogli e non hanno paura di contrarre l'AIDS, pur di sfogare i propri istinti perversi "

Perché non gridare ai maschi :
" Basta usare e approfittare di queste creature; liberatele !

**Non comperare con i tuoi soldi il corpo di una donna.
Se proprio la desideri,
conquistala con la tua capacità di amare.**

PROPOSTA

PROVVEDI ALL'ACCOGLIENZA DI UNA RAGAZZA NELLA CASA FAMIGLIA DORIS

Se vuoi aiutarci in questo aspetto specifico ti saremo grati.

Noi ci fidiamo della **Provvidenza** ... e non manca ma abbiamo anche **bisogno di persone amiche e generose.**

Nella nostra Fondazione Gedama onlus attualmente **non ci sono rette per**

l'accoglienza. Chi arriva, in base alla nostra disponibilità, è accolto.

Utilizzando uno dei modi per sostenerci indicati in altra parte del Notiziario, mandaci la tua offerta e indica la causale.

Grazie

PROPOSTA :

ADOTTA UNA MAMMA STRANIERA ED IL SUO BAMBINO

**La Fondazione cura un salvadanaio per alcuni bambini.
Se vuoi, puoi aiutarci a riempirlo!**

PROPOSTA : ATTIVA UNA BORSA LAVORO

La Fondazione propone quindi di sostenere l'attivazione di Borse Lavoro ed interpella la sensibilità e la disponibilità di cooperative sociali ed aziende a collaborare a tale proposta.

BORSA LAVORO

DURATA da un minimo di tre mesi
ad un massimo di un anno
COSTO AL MESE € 500

Modalità dell'aiuto

Per sostenere 3 mesi € 1.500
Per sostenere 6 mesi € 3.000
Per sostenere 12 mesi € 6.000

Costo

La risalita da una situazione di povertà e marginalità è spesso lunga e difficile. Prevede piccoli passi ma anche passaggi decisivi.

Dopo aver trovato un primo aiuto ed accoglienza, un passaggio decisivo per uscire dalla marginalità e dalla povertà è l'approdo o la ripresa di un'**attività lavorativa** che dia dignità sociale e sostentamento alla vita personale.

PROPOSTA : SEGNALACI POSSIBILITA' LAVORATIVE PER UNA RAGAZZA

PROPOSTA : INDICACI SOLUZIONI ABITATIVE PER UNA RAGAZZA

SOSTIENI LA FONDAZIONE GEDAMA onlus !

La Fondazione intende vivere di **Provvidenza e di carità della gente**.

Se pertanto desidera sostenerla e partecipare a questa **cordata della carità**, potrà versare la sua **erogazione liberale** intestandola a **FONDAZIONE GEDAMA ONLUS**

Per far questo potrà utilizzare :

1. un Bonifico Bancario sul Conto Corrente

presso la Banca " Credito Bergamasco ", via Palma il Vecchio 13, 24017 Serina (BG)

IBAN	CIN	ABI	CAB	N.ro. CONTO
IT07	N	03336	53520	000000004000

NB. Indichi il nominativo e l'indirizzo, se no l'erogazione ci giunge anonima.

2. un Assegno Bancario non trasferibile

3. il Conto Corrente Postale 76215615

NB: Conservi la ricevuta sia postale che bancaria, della sua erogazione liberale: potrà utilizzarla con la prossima dichiarazione dei redditi nei limiti previsti dalla legge.

4. Se Lei desidera e lo fa di cuore,

potrà anche collaborare ad incrementare il patrimonio della Fondazione Gedama onlus attraverso una donazione, un lascito, un legato e l'eredità di beni mobili ed immobili

Un anticipato " **GRAZIE** ", semplice e sincero a coloro che ci sosterranno!

5 X mille

**con la tua firma,
ci aiuterai a liberare donne costrette
allo sfruttamento nell'ambito della prostituzione,
sosterrai la Casa Famiglia Doris,
casa di condivisione diretta con poveri dai volti diversi,
ci aiuterai a far crescere la rete di Famiglie che si sta creando
per sostenere le varie attività della Fondazione
e sosterrai altri Progetti in corso della stessa.**

Grazie

Metti la tua firma e diventa solidale con noi !

Sul

Mod. 730 - mod. UNICO PF - mod. CUD

**metti la tua firma solidale a favore della
Fondazione Gedama onlus**

RICORDATI di indicare il Codice Fiscale : 94019560161